



Diocesi di Cremona

OCCHI CHE VEDONO

**CAMMINO DI AVVENTO E NATALE
PER I GIOVANI**

QUARTA SETTIMANA | dal 21 al 24 dicembre 2020



LA PROPOSTA

Ti proponiamo ogni giorno un momento di preghiera che puoi collocare al mattino o alla sera in base ai tuoi ritmi di vita, studio o lavoro. Silenzio, ascolto e sintonia con lo Spirito sono gli ingredienti fondamentali di cui abbiamo bisogno! Nel cuore della proposta ti suggeriamo di accostare l'ultima enciclica di papa Francesco, *Fratelli tutti*: alcuni passi al giorno, secondo una tua scelta libera, con la possibilità di recuperare direttamente sul web il testo integrale. Qua e là troverai qualche domanda per attivare una reazione, un pensiero, una riflessione dal tuo punto di vista.

PREGHIERA DEL MATTINO

La preghiera è porsi davanti al mistero di Dio con animo aperto, in ricerca, in ascolto. Orientarsi a Lui e ravvivare la fede, anche se piccola e magari messa alla prova.

Stai un attimo in silenzio, assumi una posizione comoda e concentrata. Entra poi nella preghiera.

INVOCAZIONE DELLO SPIRITO

Come primo passo invoca lo Spirito perché ti sia maestro nella preghiera e sostegno nella tua giornata

Vieni Spirito Santo,
forza e potenza di Dio:
luce che illumina il cammino,
fuoco che riscalda e scioglie,
acqua che disseta e purifica.
Ricorda in me la bellezza del Vangelo
e ravviva nella mia esistenza la vocazione ad essere
con le mie sorelle e i miei fratelli figlio (figlia) di Dio.

PREGHIERA SALMICA

Il Salmo 143 ti suggerisce di benedire il Signore per il dono della vita, la sua dignità, la sua destinazione al bene

Lodate il Signore: †
è bello cantare al nostro Dio, *
dolce è lodarlo come a lui conviene.

Il Signore ricostruisce Gerusalemme, *
raduna i dispersi d'Israele.
Risana i cuori affranti *
e fascia le loro ferite;

egli conta il numero delle stelle *
e chiama ciascuna per nome.

Grande è il Signore, onnipotente, *
la sua sapienza non ha confini.
Il Signore sostiene gli umili *
ma abbassa fino a terra gli empi.

Cantate al Signore un canto di grazie, *
intonate sulla cetra
inni al nostro Dio.

Egli copre il cielo di nubi, †
prepara la pioggia per la terra, *
fa germogliare l'erba sui monti.

Provvede il cibo al bestiame, *
ai piccoli del corvo che gridano a lui.
Non fa conto del vigore del cavallo, *
non apprezza l'agile corsa dell'uomo.

Il Signore si compiace di chi lo teme, *
di chi spera nella sua grazia.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

ASCOLTO

Ascolta in questi giorni le parole che Luca mette sulla bocca di Maria: il celebre Magnificat

Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?». Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno. Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: «Signore, aprici!». Ma egli vi risponderà: «Non so di dove siete». Allora comincerete a dire: «Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze». Ma egli vi dichiarerà: «Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!». Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi».

INTERCESSIONE

Raccogli tutto nella preghiera dei figli: allargando il cuore al mondo, prega il Padre Nostro

PROFEZIA

Ti proponiamo di leggere alcuni passaggi dell'ultima enciclica di Francesco *Fratelli tutti*: con calma, soffermati sui passaggi che ritieni più importanti. Qua e là ti aiuteranno anche alcune domande. Se vuoi leggere tutta l'enciclica, trovi i riferimenti web.

PREGHIERA DELLA SERA

La preghiera è porsi davanti al mistero di Dio con animo aperto, in ricerca, in ascolto. Orientarsi a Lui e ravvivare la fede, anche se piccola e magari messa alla prova.

Stai un attimo in silenzio, assumi una posizione comoda e concentrata.

Entra poi nella preghiera.

ESAME DI COSCIENZA

Come primo passo rivedi la giornata di oggi, con il suo bene e il suo limite, ed anche il suo male. Ringrazia e chiedi perdono. Fai un momento prolungato di silenzio.

Ti rendo grazie, Signore,
per il bene che oggi ho ricevuto, donato e desiderato.
Il tuo Spirito ha guidato tante donne e tanti uomini
a lavorare perché popoli e famiglie,
piccoli e poveri ritrovassero la vita.
Accogli il mio contributo di bene e trasformalo in grazia.
Amen

Ti chiedo perdono, Signore,
per il male che oggi ho assecondato e causato.
Il tuo Spirito mi converta al vero bene
e rinnovi in me l'abito battesimale
con il quale tu mi hai rivestito.
Amen

PREGHIERA SALMICA

Il Cantico dell'anziano Simeone ti suggerisce di chiudere la giornata con parole di benedizione

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo *
vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza *
preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti *
e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

ASCOLTO

Ascolta in questi giorni le parole dure e taglienti di Giovanni Battista: una provocazione fortissima anche per noi

Rinnovatevi nello spirito della vostra mente e rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella santità vera. Perciò, bando alla menzogna: dite ciascuno la verità al proprio prossimo; perché siamo membra gli uni degli altri. Nell'ira, non peccate; non tramonti il sole sopra la vostra ira, e non date occasione al diavolo. Nessuna parola cattiva esca più dalla vostra bocca; ma piuttosto, parole buone che possano servire per la necessaria edificazione, giovando a quelli che ascoltano. E non vogliate rattristare lo Spirito Santo di Dio, col quale foste segnati per il giorno della redenzione.

Scompaia da voi ogni asprezza, sdegno, ira, clamore e maldicenza con ogni sorta di malignità. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo.

PROFEZIA

Ti proponiamo di leggere alcuni passaggi dell'ultima enciclica di Francesco *Fratelli tutti*: con calma, soffermati sui passaggi che ritieni più importanti. Qua e là ti aiuteranno anche alcune domande. Se vuoi leggere tutta l'enciclica, trovi i riferimenti web.

AFFIDAMENTO MARIANO

Concludi la tua preghiera con l'affidamento a Maria, madre della Chiesa: Ave Maria.

**INVITO ALLA LETTURA DI FRATELLI TUTTI:
GUARDA IL VIDEO QUI**

<https://www.youtube.com/watch?v=tkqEqIWDYsY>

<https://www.youtube.com/watch?v=48gdHA4qxNQ>

UN CUORE APERTO AL MONDO INTERO È LA MIGLIORE POLITICA

128. L'affermazione che come esseri umani siamo tutti fratelli e sorelle, se non è solo un'astrazione ma prende carne e diventa concreta, ci pone una serie di sfide che ci smuovono, ci obbligano ad assumere nuove prospettive e a sviluppare nuove risposte.

IL LIMITE DELLE FRONTIERE

129. Quando il prossimo è una persona migrante, si aggiungono sfide complesse. Certo, l'ideale sarebbe evitare le migrazioni non necessarie e a tale scopo la strada è creare nei Paesi di origine la possibilità concreta di vivere e di crescere con dignità, così che si possano trovare lì le condizioni per il proprio sviluppo integrale. Ma, finché non ci sono seri progressi in questa direzione, è nostro dovere rispettare il diritto di ogni essere umano di trovare un luogo dove poter non solo soddisfare i suoi bisogni primari e quelli della sua famiglia, ma anche realizzarsi pienamente come persona. I nostri sforzi nei confronti delle persone migranti che arrivano si possono riassumere in quattro verbi: accogliere, proteggere, promuovere e integrare. Infatti, «non si tratta di calare dall'alto programmi assistenziali, ma di fare insieme un cammino attraverso queste quattro azioni, per costruire città e Paesi che, pur conservando le rispettive identità culturali e religiose, siano aperti alle differenze e sappiano valorizzarle nel segno della fratellanza umana».

130. Ciò implica alcune risposte indispensabili, soprattutto nei con-

fronti di coloro che fuggono da gravi crisi umanitarie. Per esempio: incrementare e semplificare la concessione di visti; adottare programmi di patrocinio privato e comunitario; aprire corridoi umanitari per i rifugiati più vulnerabili; offrire un alloggio adeguato e decoroso; garantire la sicurezza personale e l'accesso ai servizi essenziali; assicurare un'adeguata assistenza consolare, il diritto ad avere sempre con sé i documenti personali di identità, un accesso imparziale alla giustizia, la possibilità di aprire conti bancari e la garanzia del necessario per la sussistenza vitale; dare loro libertà di movimento e possibilità di lavorare; proteggere i minorenni e assicurare ad essi l'accesso regolare all'educazione; prevedere programmi di custodia temporanea o di accoglienza; garantire la libertà religiosa; promuovere il loro inserimento sociale; favorire il ricongiungimento familiare e preparare le comunità locali ai processi di integrazione.

131. Per quanti sono arrivati già da tempo e sono inseriti nel tessuto sociale, è importante applicare il concetto di "cittadinanza", che «si basa sull'eguaglianza dei diritti e dei doveri sotto la cui ombra tutti godono della giustizia. Per questo è necessario impegnarsi per stabilire nelle nostre società il concetto della piena cittadinanza e rinunciare all'uso discriminatorio del termine minoranze, che porta con sé i semi del sentirsi isolati e dell'inferiorità; esso prepara il terreno alle ostilità e alla discordia e sottrae le conquiste e i diritti religiosi e civili di alcuni cittadini discriminandoli».

154. Per rendere possibile lo sviluppo di una comunità mondiale, capace di realizzare la fraternità a partire da popoli e nazioni che vivano l'amicizia sociale, è necessaria la migliore politica, posta al servizio del vero bene comune. Purtroppo, invece, la politica oggi spesso assume forme che ostacolano il cammino verso un mondo diverso.

POPULISMI E LIBERALISMI

155. Il disprezzo per i deboli può nascondersi in forme populistiche, che li usano demagogicamente per i loro fini, o in forme liberali al servizio degli interessi economici dei potenti. In entrambi i casi si riscontra la difficoltà a pensare un mondo aperto dove ci sia posto per tutti, che comprenda in sé i più deboli e rispetti le diverse culture.

156. Negli ultimi anni l'espressione "populismo" o "populista" ha invaso

i mezzi di comunicazione e il linguaggio in generale. Così essa perde il valore che potrebbe possedere e diventa una delle polarità della società divisa. Ciò è arrivato al punto di pretendere di classificare tutte le persone, i gruppi, le società e i governi a partire da una divisione binaria: “populista” o “non populista”. Ormai non è possibile che qualcuno si esprima su qualsiasi tema senza che tentino di classificarlo in uno di questi due poli, o per screditarlo ingiustamente o per esaltarlo in maniera esagerata.

LA POLITICA DI CUI C'È BISOGNO

177. Mi permetto di ribadire che «la politica non deve sottomettersi all'economia e questa non deve sottomettersi ai dettami e al paradigma efficientista della tecnocrazia». Benché si debba respingere il cattivo uso del potere, la corruzione, la mancanza di rispetto delle leggi e l'inefficienza, «non si può giustificare un'economia senza politica, che sarebbe incapace di propiziare un'altra logica in grado di governare i vari aspetti della crisi attuale». Penso a «una sana politica, capace di riformare le istituzioni, coordinarle e dotarle di buone pratiche, che permettano di superare pressioni e inerzie viziose». Non si può chiedere ciò all'economia, né si può accettare che questa assuma il potere reale dello Stato.

178. Davanti a tante forme di politica meschine e tese all'interesse immediato, ricordo che «la grandezza politica si mostra quando, in momenti difficili, si opera sulla base di grandi principi e pensando al bene comune a lungo termine. Il potere politico fa molta fatica ad accogliere questo dovere in un progetto di Nazione» e ancora di più in un progetto comune per l'umanità presente e futura. Pensare a quelli che verranno non serve ai fini elettorali, ma è ciò che esige una giustizia autentica, perché, come hanno insegnato i Vescovi del Portogallo, la terra «è un prestito che ogni generazione riceve e deve trasmettere alla generazione successiva».

179. La società mondiale ha gravi carenze strutturali che non si risolvono con rattoppi o soluzioni veloci meramente occasionali. Ci sono cose che devono essere cambiate con reimpostazioni di fondo e trasformazioni importanti. Solo una sana politica potrebbe averne la guida, coinvolgendo i più diversi settori e i più vari saperi. In tal modo, un'e-

conomia integrata in un progetto politico, sociale, culturale e popolare che tenda al bene comune può «aprire la strada a opportunità differenti, che non implicano di fermare la creatività umana e il suo sogno di progresso, ma piuttosto di incanalare tale energia in modo nuovo».

**Per leggere in versione integrale
il quarto e quinto capitolo di *Fratelli tutti*,
accedi al seguente link**

http://www.vatican.va/content/francesco/it/encyclicals/documents/papa-francesco_20201003_enciclica-fratelli-tutti.html

APRIRE GLI OCCHI

Nel proseguo di Fratelli tutti Francesco entra in questioni delicate, come la politica, il suo senso di servizio e alcune grandi tentazioni oggi molto di moda. Mentre il tempo di Avvento procede, dedica qualche momento ad approfondire domande e prospettive che emergono dalle pagine dell'Enciclica.

“È nostro dovere rispettare il diritto di ogni essere umano di trovare un luogo dove poter non solo soddisfare i suoi bisogni primari e quelli della sua famiglia, ma anche realizzarsi pienamente come persona”. Questo passaggio farà molto discutere: siamo al cuore del vero problema antropologico della migrazione forzata: la dignità di ogni uomo. Che pensieri hai sull'argomento? Come la tua fede ti sostiene?

“Il disprezzo per i deboli può nascondersi in forme populistiche, che li usano demagogicamente per i loro fini, o in forme liberali al servizio degli interessi economici dei potenti”. Oggi *populismo* è termine molto diffuso. Che idea ne hai? Come cittadino e cristiano, credi si possa evitare? Come?

“Penso a una sana politica, capace di riformare le istituzioni, coordinarle e dotarle di buone pratiche, che permettano di superare pressioni e inerzie viziose”. Ti interessa – da giovane – questa prospettiva? La tua generazione è cresciuta in un’epoca di relativa serenità che non ha comunque evitato scandali e malaffari legati anche alla politica. Come cittadino e cristiano, come reagisci? Te ne accorgi?